

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 giugno 2024, n. 22

Approvazione dell'Accordo di Programma con la Provincia di Asti per la realizzazione di "Interventi straordinari di risanamento, messa in sicurezza, adeguamento funzionale del complesso ex Scuola media Gatti da destinare all'Istituto statale A. Monti di Asti" di cui alla DGR n. 15-8555 del 13/05/2024, sottoscritto in data 30 maggio 2024.



ATTO 22/2024/XI

DEL 05/06/2024

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Approvazione dell'Accordo di Programma con la Provincia di Asti per la realizzazione di "Interventi straordinari di risanamento, messa in sicurezza, adeguamento funzionale del complesso ex Scuola media Gatti da destinare all'Istituto statale A. Monti di Asti" di cui alla DGR n. 15-8555 del 13/05/2024, sottoscritto in data 30 maggio 2024.

Premesso che:

con D.G.R. n. 15-8555 del 13 maggio 2024 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti per la realizzazione di "Interventi straordinari di risanamento, messa in sicurezza, adeguamento funzionale del complesso ex Scuola media Gatti da destinare all'Istituto statale A. Monti di Asti", per un valore complessivo dell'Accordo pari ad € 5.162.873,71, dei quali € 3.900.000,00 sono a carico della Regione Piemonte, che ha già provveduto all'erogazione della somma di € 413.000,00 quale anticipazione per il nuovo intervento, a seguito dell'accordo sottoscritto in data 25 febbraio 2008, mentre la quota di € 1.262.873,71 è a carico della Provincia di Asti e trova copertura da parte della Provincia di Asti come da Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 29 aprile 2024;

in data 30 maggio 2024 è stato sottoscritto con firma digitale il suddetto Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", come da ultimo modificata dalla DGR n. 1-7327 del 3 agosto 2018.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in

quanto la sua copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento iscritto con legge regionale del 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026” sul Capitolo 218740, Missione 04, Programma 0403, Euro 3.487.000,00 impegnati con DD n. 251/A1511C/2024 del 22/05/2024.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad € 3.900.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

decreta

di approvare, ai sensi del 4° comma dell’articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l’Accordo di Programma, con validità fino al 31 dicembre 2027, per la Realizzazione di “Interventi straordinari di risanamento, messa in sicurezza, adeguamento funzionale del complesso ex Scuola media Gatti da destinare all'Istituto statale A. Monti di Asti”, sottoscritto con la Provincia di Asti in data 30 maggio 2024, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale ed ai sensi del quale:

- la vigilanza sull’esecuzione dell’Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- Presidente della Provincia di Asti o suo delegato.

- il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell’Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti;

che presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto la sua copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento iscritto con legge regionale del 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026” sul Capitolo 218740, Missione 04, Programma 0403, € 3.487.000,00 impegnati con DD n. 251/A1511C/2024 del 22/05/2024;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Presidente,
Fi.to digitalmente da On. Alberto Cirio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. AdP_Monti_Asti.pdf_(1).pdf.p7m.p7m



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
LA REGIONE PIEMONTE
E
LA PROVINCIA DI ASTI
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI:
“INTERVENTI DI “EDILIZIA SCOLASTICA
ISTITUTO A. MONTI”

IN ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI
PROGRAMMA SOTTOSCRITTA IN DATA 22/11/2006.

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Premesse:

la Giunta regionale tra il 2006 e il 2007 ha formalizzato con le Province piemontesi lo strumento di programmazione denominato “Intesa Istituzionale di Programma”, ex legge 662/1996, per dare attuazione agli interventi da realizzare sul territorio nei seguenti ambiti: infrastrutture e viabilità; edilizia scolastica; beni culturali; turismo e sport; energie rinnovabili; ricerca e Università; gestione dei rifiuti; poli fieristici; agricoltura e foreste; agroalimentare; reti telematiche;

ai sensi della DGR n. 14-5562 del 26 marzo 2007, l’attuazione delle Intese avviene con la sottoscrizione di accordi di programma per ciascuno degli interventi o per gruppi di interventi omogenei.

Sulla base delle priorità individuate dalla Provincia di Asti, la Regione Piemonte si è dichiarata disponibile a finanziare l’iniziativa denominata “Edilizia scolastica – Istituto A. Monti, Istituto Statale d’Arte B. Alfieri – Realizzazione di complesso scolastico rispondente alle nuove esigenze didattiche e di sicurezza, con previsione di spazi attrezzati e completi di impianti per attività normali e specializzate”, con la previsione di un contributo complessivo di Euro 4.000.000,00 da corrispondere in tre anni, a partire dalla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma;

con DGR n. 14-7986 del 7 gennaio 2008 è stato approvato lo schema di accordo di programma, sottoscritto in data 25 febbraio 2008 per una durata di tre anni, con una spesa complessiva di € 6.000.000,00, di cui € 4.000.000,00 di risorse regionali, e di cui € 3.900.000,00 per l’intervento sull’Istituto E. Monti e € 100.000,00 per l’intervento sull’Istituto B. Alfieri;

in attuazione di detto accordo di programma, la Provincia di Asti aveva avviato la procedura per la progettazione e la realizzazione degli interventi previsti dall’accordo, riguardanti l’Istituto B. Alfieri e l’Istituto Monti Magistrale di Asti (progetto preliminare con DGP 148/2009 del 29 aprile 2009) e sono stati completati i lavori relativi all’Istituto B. Alfieri;

nella fase di sviluppo progettuale dell’intervento di “Ampliamento Istituto Magistrale A. Monti”, la Provincia di Asti ha evidenziato una complessità specifica tale che durante l’iter di approvazione del progetto è emersa l’impossibilità di rispettare il cronoprogramma previsto dall’accordo, in quanto, in particolare, le modifiche progettuali dettate dalla Soprintendenza e dalla nuova normativa sismica (NTC 2008 – DM 14 gennaio 2008, entrate in vigore in vigore il 1 luglio 2009) hanno determinato un allungamento dei tempi ed un significativo aumento dei costi, non più compatibili con le risorse disponibili;

in data 6 ottobre 2011, il collegio di vigilanza, prendendo atto delle problematiche, ha espresso l’indirizzo di proseguire nel conseguimento degli obiettivi indicati nell’Intesa Istituzionale e nell’Accordo di Programma suddetti, dando mandato agli uffici di procedere ad una modifica dell’accordo e disponendo una proroga di tre anni (fino al 31 dicembre 2014);

nelle more della realizzazione dell’intervento, la Provincia di Asti, per assolvere alle accresciute necessità scolastiche dell’Istituto Magistrale Statale "A. Monti, in accordo con il Comune di Asti utilizzava, con atto di concessione del 31 dicembre 2011, i locali posti al piano terra, primo e secondo del complesso edilizio di proprietà comunale, sito in Asti, Via Roero/Via Scarampi, denominato “ex Scuola Media Gatti” di proprietà del Comune, immobile successivamente divenuto inagibile con ordinanza del Sindaco n. 22 del 20/04/2017 (a causa di carenze strutturali);

per ottemperare alla mancanza di locali ad uso scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore A. Monti, la Provincia ha provveduto alla locazione di un complesso edilizio scolastico di proprietà privata, sito in Via Gabiani/Via Varrone ad Asti, contratto tuttora in essere;

nel contempo la Provincia di Asti con un finanziamento statale (Decreto del Ministero dell'Istruzione 607/2017) procedeva con l'adeguamento strutturale e antisismico della "ex scuola Media Gatti", già succursale dell'Istituto Statale "A. Monti" di Asti, e predisponendo un progetto definitivo, finalizzato a rendere l'immobile funzionale alla destinazione d'uso scolastica. Tale progetto definitivo generale è stato approvato con Delibera del Presidente n. 68 del 09 agosto 2019;

con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 13 febbraio 2020, la Provincia di Asti ha espresso l'atto d'indirizzo di procedere con il recupero funzionale all'immobile della "ex scuola media Gatti" in sostituzione del recupero dell'Ala di Via del Carmine del quadrilatero dell'"ex Caserma Giorgi" valutando, d'accordo con il Comune di Asti, di dirottare i fondi già assegnati, per il completamento del recupero del complesso immobiliare "ex scuola media Gatti", previo rinnovo dell'Accordo di Programma con la Regione Piemonte;

con la nota prot. 10801 del 25 febbraio 2021, la Provincia di Asti richiedeva alla Regione Piemonte un incontro tecnico per valutare la fattibilità di un nuovo Accordo di Programma.

In esito alle risultanze dell'incontro tenutosi in data 10 marzo 2021, sintetizzate nella nota prot. 12527 del 12.03.2021, la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche evidenziava la necessità di risolvere alcune criticità di ordine tecnico, fra le quali quella di individuare una soluzione per la messa in sicurezza del complesso "ex caserma Giorgi", evitando interferenze con i locali scolastici del Liceo Monti, sia dovute ad eventuali situazioni di degrado che a destinazioni d'uso non compatibili, in adiacenza con i locali didattici.

La Provincia di Asti con nota prot. 108467 del 15 novembre 2021, comunicava che:

- l'indirizzo dato dalla deliberazione del Consiglio provinciale n. 10 del 13 febbraio 2020 è stato valutato in funzione essenzialmente del numero dei locali didattici ricavabili presso l'"ex scuola media Gatti" in quanto sufficienti rispetto alle esigenze della scuola, nonché doppi rispetto a quelli ricavabili con il recupero dell'ala di Via del Carmine, i quali, per dimensione e numero, non rispondono più alle esigenze dell'Istituto Scolastico;
- il progetto approvato sull'"ex Scuola media A. Gatti" prevede tutte le connessioni funzionali atte a garantire l'organicità con l'attuale sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore in Piazza Cagni (sito in una porzione dell'edificio ex Casermone);
- in tale direzione sono anche orientati gli accordi e gli atti d'indirizzo finora posti in essere dal Comune di Asti e dalla Provincia in merito al recupero dei due edifici;
- il Comune di Asti con la variante parziale 35 al PRGC approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 18 dicembre 2018 ha posto il vincolo di destinazione scolastica sull'edificio dell'"ex Scuola media A. Gatti";
- la Provincia di Asti, con deliberazione del Presidente n. 68 del 9 agosto 2019, ha approvato il progetto definitivo per il recupero funzionale ad uso scolastico, secondo i requisiti di cui al D.M. 18/12/1975, dell'intero edificio dell'"ex scuola media A. Gatti", approvato dalla Conferenza dei Servizi con determinazione dirigenziale n. 342 del 11/02/2020;
- il Comune di Asti ha elaborato, nell'ambito del Recovery Fund, una proposta progettuale per la completa riqualificazione funzionale e messa in sicurezza del complesso "ex Caserma Giorgi", il cosiddetto "Casermone", in modo da evitare interferenze con i locali didattici dell'I.I.S. Monti, prospettando, per gli spazi in adiacenza, destinazione d'uso ad essi compatibili.

Tutto ciò premesso

Vista la documentazione relativa al progetto definitivo del nuovo intervento per la realizzazione di “Interventi straordinari di risanamento, messa in sicurezza, adeguamento funzionale del complesso ex Scuola media Gatti da destinare all'Istituto statale A. Monti di Asti”, propedeutico alla stipula del nuovo Accordo di Programma, trasmessa in data 26 maggio 2022.

Vista la nota della Provincia di Asti prot. 10700 del 6 giugno 2023, con la quale si relazionava riguardo al nuovo intervento sull'“ex scuola media A. Gatti” ed allo stato di conservazione del complesso immobiliare denominato “ex Caserma Giorgi”, evidenziando che si è proceduto con la realizzazione delle necessarie opere di messa in sicurezza di quest'ultimo edificio e dell'area adiacente;

Vista la nota prot. 17238 del 18 settembre 2023, con la quale è stato richiesto formalmente da parte della Provincia di Asti l'avvio del procedimento per la stipula del nuovo Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica – Liceo A. Monti – in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta in data 22 novembre 2006.

Visto che con Delibera del Presidente della Provincia di Asti n. 56 del 17/06/2019 era stato approvato il progetto definitivo avente come oggetto: “Interventi straordinari di risanamento, messa in sicurezza, adeguamento e/o miglioramento sismico dell'Istituto statale A. Monti di Asti”

Visto che il suddetto progetto ha già acquisito tutte le autorizzazioni e certificazioni necessarie;

Il Presidente della Provincia di Asti con nota n. 19108 del 16 ottobre 2023 ha nominato l'arch. Ivan Ferrero quale Responsabile del Procedimento per l'Accordo di Programma di che trattasi;

Il Presidente della Regione Piemonte, con nota prot. 45683 del 6.12.2023, ha nominato Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma” (RAP) la dott.ssa Germana Romano quale dirigente del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche - Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, delegandola a rappresentare la Regione Piemonte nel procedimento di accordo in oggetto per le Conferenze dei Servizi e successivi aggiornamenti, nonché per lo svolgimento e la conclusione del medesimo.

Nel corso della prima Conferenza, indetta con nota prot. n. 141136 del 21.09.2023 dalla Regione Piemonte, presso gli Uffici della Direzione Istruzione e formazione lavoro, tenutasi in data 17 ottobre 2023, sono state richieste alla Provincia di Asti le necessarie integrazioni.

Nell'incontro tenutosi in data 8.02.2024, sono stati chiariti gli aspetti tecnici relativi alla documentazione propedeutica alla stipula dell'accordo.

In data 9 aprile 2024 con nota n. 7511 la Provincia di Asti ha trasmesso le necessarie integrazioni, richieste durante la prima seduta della Conferenza.

Il valore complessivo dell'Accordo di Programma è pari a € 5.162.873,71, dei quali € 3.900.000,00 sono a carico della Regione Piemonte, che ha già provveduto all'erogazione della somma di € 413.000,00 quale anticipazione per il nuovo intervento, a seguito dell'accordo sottoscritto in data 25 febbraio 2008, mentre la quota di € 1.262.873,71 è a carico della Provincia di Asti e trova copertura da parte della Provincia di Asti come da Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 29 aprile 2024.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 29 aprile 2024 sono stati approvati gli atti di aggiornamento del quadro economico del progetto definitivo, così come richiesto nel corso della prima seduta della Conferenza, tenutasi in data 17 ottobre 2023;

Nel corso della seconda Conferenza indetta con nota prot. n. 17107 del 17 aprile 2024 dalla Regione Piemonte, presso gli Uffici della Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche, tenutasi in data 2 maggio 2024, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma condividendone l'iniziativa e i contenuti.

Visto l'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i..

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE.

Rilevato che al progetto in parola è stato attribuito il codice CUP J37G23000170005.

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

Vista la pubblicazione sul BUR n. 43 del 26 ottobre 2023 da parte della Regione Piemonte dell'avvio del procedimento.

Ritenuto che l'iniziativa oggetto del presente atto sia di interesse pubblico.

Vista la Delibera del Consiglio Provinciale di Asti n. 22 del 20 maggio 2024 di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

Vista la D.G.R. n. 15-8555 del 13 maggio 2024 di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

La Regione Piemonte rappresentata dal Presidente, Alberto Cirio domiciliato per la carica in Torino, Piazza Piemonte 1;

E

La Provincia di Asti rappresentata dal Presidente, Maurizio Rasero, domiciliato per la carica in Asti, Piazza Vittorio Alfieri 33;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma. (di seguito definito Accordo).

Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti" sul portale "Sistema Piemonte - servizi per la pubblica amministrazione".

Art. 2 Oggetto dell'Accordo di Programma e Soggetto Beneficiario

1. Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa denominata: "Interventi straordinari di risanamento, messa in sicurezza, adeguamento funzionale del complesso ex Scuola media Gatti da destinare all'Istituto statale A. Monti di Asti", prevista dall'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta con la Provincia Asti in data 22 novembre 2006, per un importo complessivo di € 5.162.873,71, coperto con contributo regionale pari a € 3.900.000,00 e con cofinanziamento della Provincia di Asti pari a 1.262.873,71.

2. Soggetto Beneficiario è la Provincia di Asti.

Art. 3 Definizioni

Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'articolo 2;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per "Intervento" il progetto inserito nel presente Accordo di cui all'Allegato 1;
- per sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione dell'intervento;
- per "Scheda", la scheda, in versione informatica, che identifica il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento;
- per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma" (RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Dirigente del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro;
- per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare l'intervento, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
- per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art.9.

Art. 4

Soggetto attuatore

La Provincia di Asti è il soggetto attuatore e beneficiario dell'intervento.

Art. 5

Obblighi a carico delle parti

1. Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. Le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alla Scheda Relazione Tecnica, Fisica e Finanziaria dell'intervento (Allegato 1) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente atto.

2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all'approvazione del Collegio di Vigilanza l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione dell'opera, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;

3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

a) la Regione Piemonte:

- finanziare la realizzazione delle opere oggetto dell'Accordo fino alla concorrenza della somma stabilita di Euro 3.900.000,00, così come indicato nella Tabella 1;

b) la Provincia di Asti si impegna a:

- Realizzare l'intervento previsto all'articolo 2;
- Procedere nella scelta del metodo di aggiudicazione dei lavori in conformità alla normativa vigente, avendo cura di dare particolare peso a quelle scelte che consentano di valorizzare le caratteristiche ambientali e prestazionali dell'edificio.
- Prestare la necessaria attenzione nella definizione delle tempistiche previste per la realizzazione dell'opera secondo indirizzi di carattere generale che consentano di monitorare sia le fasi di progettazione sia le successive fasi esecutive di cantiere, di collaudo e agibilità della struttura. La pianificazione delle tempistiche dovrà essere elaborata attraverso la realizzazione di un documento di pianificazione operativa delle attività articolato quale Programma Esecutivo e sintetizzato nella predisposizione di una Work Breakdown Structure (WBS), sviluppata almeno su tre livelli sottostanti. Si dovranno inoltre evidenziare le Work Packages (WP) con l'individuazione delle loro sequenzialità, le gerarchie e le interconnessioni esistenti tra le diverse WP, i percorsi ed i punti critici. Tale documento dovrà essere elaborato nella fase esecutiva ed essere posto a base di gara;
- Compilare e aggiornare la citata "Scheda Relazione Tecnica, Fisica e Finanziaria degli Interventi" (Allegato 1);
- Rendicontare tempestivamente, alla Regione Piemonte, tramite la piattaforma informatica "Sistema Gestionale Finanziamenti", le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
- Effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.
- Presentare alla Regione Piemonte la documentazione necessaria per l'erogazione del finanziamento, secondo le modalità previste all'Art. 7

- Apporre sull'immobile un vincolo di destinazione d'uso ventennale a partire dalla data del rilascio del certificato di collaudo tecnico-amministrativo (Allegato 2).

Art. 6

Copertura finanziaria

Il costo complessivo degli interventi, pari a € 5.162.873,71, è ripartito come indicato nella seguente Tabella:

Tabella 1 – Copertura finanziaria e programmazione delle risorse

DENOMINAZIONE INTERVENTO	COSTO TOTALE INTERVENTO EURO	RISORSE PROVINCIA DI ASTI	CONTRIBUTO REGIONALE EURO	CONTRIBUTO REGIONALE			
				EROGATO	2024	2025	2026
				ANTICIPAZIONE	OPERE EURO	OPERE EURO	OPERE EURO
INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA – ISTITUTO A. MONTI	5.162.873,71	1.262.873,71	3.900.000	413.000	1.390.789,00	2.096.211,00	***
TOTALE	5.162.873,71	1.262.873,71	3.900.000	413.000	1.390.789,00	2.096.211,00	***

A tale impegno, la Regione Piemonte farà fronte con risorse che trovano copertura sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026, ricorrendo al capitolo 218740.

A tale impegno, la Provincia di Asti farà fronte per l'importo di euro 1.262.873,71, con risorse che trovano copertura così come indicato nella Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 29 aprile 2024.

Gli eventuali importi residui (del contributo regionale), non impegnati nella realizzazione delle suddette opere a seguito degli adeguamenti progettuali, economie di gestione, ribassi d'asta, ecc., potranno essere utilizzati dall'Amministrazione Provinciale per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell'intervento in questione, nel limite del 5% dell'importo dei lavori, nel rispetto delle norme vigenti ed a seguito di parere favorevole rilasciato dal Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 9.

Gli importi derivanti da ribassi d'asta potranno essere utilizzati dall'Amministrazione Provinciale per la copertura degli eventuali maggiori costi derivanti dall'incremento dei prezzi, a seguito di parere favorevole rilasciato dal Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 9.

Art. 7

Modalità di trasferimento delle risorse regionali

Il trasferimento delle risorse finanziarie alla Provincia di Asti avverrà a seguito della trasmissione della documentazione di seguito elencata e dell'esito positivo della rendicontazione completa della documentazione, nonché del corretto e regolare inserimento dei dati nel previsto sistema di monitoraggio "Gestionale finanziamenti".

Le richieste di pagamento delle quote di finanziamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Istruzione, formazione e lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche - PEC: edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it – Piazza Piemonte, n. 1, C.a.p. 10127, Torino.

In ottemperanza al D.lgs. n.82/2005 e s.m.i. “Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD”, la trasmissione della documentazione dovrà avvenire a mezzo di supporto informatico non riscrivibile e contenete i documenti digitalizzati, come di seguito specificato.

La liquidazione del contributo, nei limiti della disponibilità economica stabilita per ogni singola annualità è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- 1^ RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi (Lavori e Iva sui Lavori), così come rideterminato in ragione dell'anticipazione concessa, all'atto dell'Inizio dei lavori, a seguito della trasmissione di:
 - Esatta denominazione ed indirizzo dell'edificio sede di scuola oggetto del finanziamento;
 - Indirizzo, n. codice fiscale dell'ente, estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente con codice IBAN sul quale effettuare il pagamento, nominativo e recapito telefonico di un referente;
 - Atto variazione Bilancio e riapprovazione piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del finanziamento ricevuto;
 - Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, dei verbali di validazione e dei relativi elaborati progettuali:
 - Di tutto il progetto firmato digitalmente, catalogando i documenti secondo le modalità esposte nell'Allegato 3 - Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.) ed allegando l'elenco puntuale che riporta l'impronta digitale dei diversi files, prodotta secondo le modalità disciplinate dal d.lgs. 82/2005;
 - Copia del contratto di appalto dei lavori, **registrato nelle forme di legge**;
 - Copia del verbale di inizio lavori;
 - Dichiarazione di impegno a garantire la destinazione d'uso scolastico dell'immobile, debitamente sottoscritto dal Presidente della Provincia di Asti;
 - Avvenuta profilatura sul sistema informativo locale regionale “Gestionale Finanziamenti”, che dovrà essere effettuato attraverso la piattaforma Web, dal portale “Sistema Piemonte - servizi per la pubblica amministrazione” (**La procedura è gestita dalla Direzione Risorse Finanziarie Patrimonio - Settore Programmazione Negoziata**);
- 2^ RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi (Lavori e IVA sui lavori):
 - Copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%;
 - Certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%.
- 3^ RATA, pari al 25% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi:
 - Copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
 - Copia del certificato di fine lavori;
 - Certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
- 4^ RATA, pari al residuo dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante, così come rideterminato in ragione del ribasso d'asta:
 - Copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;

- Copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori, nonché il **quadro economico consuntivo** di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;
- Copia delle **fatture quietanzate, ovvero con allegati i singoli mandati di pagamento** comprovanti le erogazioni effettuate;
- Copia del Certificato di Agibilità;
- Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente che attesti l'effettivo funzionamento della struttura;
- Impegno a garantire la destinazione d'uso scolastico dell'immobile, mediante Atto di vincolo ventennale debitamente sottoscritto e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;
- Avvenuto aggiornamento dell'intervento sul sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", dei dati relativi alla rendicontazione della spesa e dello stato finale dei lavori;
- Aggiornamento dei pertinenti dati dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, di cui alla L. n. 23/96 e s.m.i., relativi all'edificio oggetto dell'intervento attenendosi alle indicazioni di seguito riportate:
- Gli aggiornamenti ai fini dell'erogazione del saldo, dovranno essere effettuati dall'Ente direttamente sulla procedura informatica "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica – ARES 2.0". Per l'erogazione dei contributi, il Settore scrivente verificherà la rispondenza alle caratteristiche di congruità, completezza ed aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica richiesti. **(La procedura è gestita dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche).**

Le parti si impegnano, in sede di attuazione dell'Accordo, a tenere conto dei vincoli di finanza pubblica e delle eventuali deroghe previste dall'ordinamento.

Art. 8

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 9

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performance del funzionario responsabile.
10. Eventuali varianti progettuali devono essere autorizzate dal Collegio di Vigilanza, che valuta la rispondenza funzionale della variante proposta rispetto al progetto assentito.

Art. 10

Responsabili degli interventi

1. I Responsabili dell'intervento, così come individuati dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 15 e dell'allegato I.2 del D.Lgs. n. 36/2023, svolgono i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) **trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati** conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art. 11

Sistema di Monitoraggio

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo.
2. Per l'intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
 - indicatori di realizzazione fisica;
 - indicatori economici della spesa.

Art. 12

Controlli

1. I controlli consistono in:
 - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
 - verifiche in loco, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'opera.

Art. 13

Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. La revoca totale del contributo assegnato è disposta dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 9, nei seguenti casi:
 - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - mancata aggiudicazione dei lavori entro i termini previsti;
 - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
 - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e determina il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
 - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - modifica della destinazione d'uso dell'opera realizzata o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 20 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
 - inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, oltre i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:

- realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - la decurtazione automatica nei confronti della Regione delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento.
 5. Relativamente all'eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
 6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Art. 14

Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - rimuovere le criticità intervenute;
 - prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Art. 15

Varianti urbanistiche

La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non comporta varianti urbanistiche.

Articolo 16

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione dell'intervento e comunque non oltre il **31 dicembre 2027**; entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta del responsabile dell'intervento, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza alle seguenti condizioni:
 - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo;

- fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nell'Allegato 1;
 - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
 - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
 - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.
4. La rimodulazione del quadro economico degli interventi che comporti un maggior costo, esclusivamente a carico del soggetto beneficiario, può costituire modifica non sostanziale dell'accordo, a condizione che il Collegio di Vigilanza nel deliberarla, ne sancisca previamente la natura non sostanziale.

Articolo 17

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.

Art. 19

Approvazione e Pubblicazione

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Art. 20

Spese di perfezionamento

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico della Provincia di Asti.

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

Il Presidente della Regione Piemonte

Alberto Cirio

Il Presidente della Provincia di Asti

Maurizio Rasero

Allegati:

- ALLEGATO 1 Scheda Progetto;
- ALLEGATO 2 Atto di Vincolo;
- ALLEGATO 3 Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.);

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Referente Regionale

Dott.ssa Germana ROMANO
Responsabile del Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche

Referente soggetto attuatore:

Presidente Provincia di Asti
dott. Maurizio Rasero

Dirigente Servizio Progettazione e Direzione Lavori
Dott. Michele Maldonese

Codice e Titolo progetto

"INTERVENTI STRAORDINARI DI RISANAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL COMPLESSO EX SCUOLA MEDIA GATTI DA DESTINARE ALL'ISTITUTO STATALE A. MONTI DI ASTI" (ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ASTI)
CUP: J37G23000170005

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A)

Titolo intervento : "Interventi straordinari di risanamento, messa in sicurezza, adeguamento funzionale del complesso ex Scuola media Gatti da destinare all'Istituto statale A. Monti di Asti"

B) Ambito d'intervento

- ☐ 01 Agroindustria
☐ 02 Emergenze culturali
☐ 03 Innovazione e creatività
☐ 04 Recupero ambientale
☐ 05 Energia
☐ 06 Reti e prodotti turistici
☐ 07 Logistica e trasporti
☐ 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
☐ 09 Coesione sociale
☒ 10 Altro..... Interventi di Edilizia Scolastica

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- ☒ Lavori pubblici
☐ Acquisizione Beni e Servizi
☐ Finanziamenti, Aiuti, Contributi
☐ Altro..... **specificare**

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- ☒ a Progetto localizzato e puntuale
☐ b Progetto localizzato e trasversale
☐ c Progetto localizzato con effetti diffusi
☐ d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
AT	Asti	14100	Via Scarampi 22/24/26	44°53'49.1"	8°11'59.1

F) Descrizione sintetica dell'intervento

La Provincia di Asti intende intervenire sull'immobile situato nel centro storico della Città per realizzare aule, laboratori, uffici e spazi comuni, oltre a servizi e locali accessori, nell'ex Scuola Media "GATTI" da destinare al Liceo Statale "A. MONTI", carente di spazi nella sede di Piazza Cagni a tal punto che vengono attualmente locati dei locali presso una struttura scolastica privata. Il fabbricato risulta sottoposto a vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e pertanto le opere in previsione sono assoggettate a parere dei competenti uffici della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio.

Gli interventi necessari sull'immobile si compongono di un primo lotto sulle strutture al fine di attuarne il miglioramento antisismico; lotto finanziato nell'ambito di contributi del Ministero dell'Istruzione (cosiddetto "Comma 140") per un importo di € 2.581.000,00. I relativi lavori sono stati realizzati tra il 2020 ed il 2021, terminati nel marzo 2021 e collaudati a luglio 2021. Oltre ai citati interventi strutturali, è stato previsto un secondo lotto comprendente un insieme sistematico di opere volte a rendere l'immobile funzionale alla destinazione d'uso cui sarà adibito come la sistemazione degli spazi esterni, la ridistribuzione interna dei locali, la ristrutturazione dei servizi igienici, la sostituzione dei serramenti esterni ed interni, la messa in sicurezza e a norma degli impianti esistenti (rifacimento e messa a norma degli impianti idrico-sanitario ed elettrico, realizzazione di nuova centrale termica e sostituzione dei corpi riscaldanti con l'installazione di pannelli radianti a pavimento) ed il completamento di quelli previsti dalla normativa antincendio, nonché l'inserimento di due piattaforme elevatrici e di una scala esterna in acciaio. Con gli interventi previsti nel secondo lotto saranno realizzate 23 aule che, in relazione alla loro superficie e secondo i criteri di dimensionamento imposti dal DM 18/12/1975, possono ospitare un numero variabile di alunni compreso tra 17 e 27.

Il progetto definitivo generale, redatto tra il 2018 ed il 2019, veniva sottoposto alla Conferenza dei Servizi per l'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni necessarie per eseguire le opere. La Conferenza dei Servizi terminava con l'atto conclusivo di cui alla D.D. n. 342 del 11/02/2020, ottenendo il parere favorevole degli Enti competenti.

G) CUP (ove già richiesto)

J37G23000170005

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

☐

L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

☐

L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

L'intervento sarà inserito con un aggiornamento al DUP dopo l'approvazione dell'Accordo di Programma

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

☒

Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

☐

semplificata

☐

strutturale

☐

Altra..... **specificare**

b) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

☐

Piano Particolareggiato

☐

Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

☐

Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

☐

Piano di Recupero

☐

Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

☐

Altro..... specificare

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

L'edificio è stato oggetto di un primo intervento di miglioramento sismico delle strutture portanti in muratura e di rinforzo di alcuni solai.

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

☐

NO

☒

SI

In caso affermativo indicare quali:

Vincolo Beni Culturali Parte II Titolo I Capo I D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

N) Conferenza dei Servizi

- ☐ Non è necessaria
- ☐ E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

- ☒ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

Determina di conclusione del procedimento nr. 342 del 11/02/2020

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

- ☒ NO
- ☐ SI
- ☐ progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

- ☐ Stato
- ☐ Regione
- ☐ Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- ☐ Le aree sono di proprietà
- ☒ Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Atto di trasferimento dalla Provincia al Comune di Asti prot. 3352 del 18/02/2020

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- ☐ Procedura di esproprio
- ☐ Contratto di compravendita
- ☒ Altro Convenzione con il Comune di Asti

In specifiche situazioni per la necessità di rilievi di campagna potrebbe essere necessario accedere ad aree di proprietà privata.

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
Eventuali atti di convenzione per possibili aree esterne limitrofe l'intervento	non prevista	€ -
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
Delibera approvazione fattibilità tecnico economica generale	Presidente/giunta	SI	n. 56 del 17/06/2019
Determina indizione Conferenza Servizi decisoria progetto	Dirigente	SI	n. 1591 del 19/07/2019
Delibera approvazione progetto definitivo generale	Presidente/giunta	SI	n. 68 del 08/09/2019
Delibera trasferimento ex scuola media A. Gatti	Consiglio	SI	n. 94 del 19/12/2019
Determina conclusione Conferenza Servizi decisoria progetto	Dirigente	SI	n. 342 del 11/02/2020
Delibera recupero funzionale ex scuola media A. Gatti	Consiglio	SI	n. 10 del 13/02/2020

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- ☐ AZIONI IMMATERIALI
☐ PROGETTO PRELIMINARE / STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (Stima sommaria dei costi d'intervento)
☒ PROGETTO DEFINITIVO
☐ PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE - Studio Fattibilità Tecnico Economica	10/08/2018	E	17/06/2019	E
Note					
2	DEFINITIVA	30/06/2019	E	15/04/2024	P
Note					
3	ESECUTIVA	30/08/2024	P	31/01/2025	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/02/2025	P	30/04/2025	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/07/2025	P	30/06/2027	P
Note					
D3	COLLAUDO	30/06/2027	P	31/12/2027	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	31/12/2027	P		
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
 D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
 D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

€ 5.162.873,71 *Comprensivo delle anticipazioni*

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
LAVORI:				
Lavori a corpo		3.569.344,89		
Oneri sicurezza		250.000,00	3.819.344,89	
SOMME A DISPOSIZIONE:				
Spese per Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.A.C.)		1.000,00		
Rilievi, accertamenti e indagini preliminari		20.000,00		
Allacciamenti ai pubblici servizi		50.000,00		
Maggiori lavori imprevisti		63.094,85		
Spese tecniche		550.000,00		
Accantonamenti per fondo di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.		50.000,00		
Spese per commissioni giudicatrici		2.000,00		
Spese per pubblicità		5.000,00		
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche		62.500,00		
IVA		539.933,97	1.343.528,82	
TOTALE:			5.162.873,71	

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Regione Piemonte	3.900.000,00	Accordo di programma in via di definizione e sottoscrizione
	di cui € 413.000,00 già liquidati		
2	Provincia di Asti	1.262.873,71	Avanzo vincolato (rendiconto 2023) di prossima approvazione
	Totale	5.162.873,71	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...
 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	80001630054 - 00876040056
Denominazione/ragione sociale	Provincia di Asti
Indirizzo	Piazza Alfieri 33 - Asti
CAP - Provincia	14100 - AT
Telefono/Fax	0141 433211
E-mail	urp@provincia.asti.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Michele Maldonese
Data di nascita	24/04/1968
Codice Fiscale	MLD MHL 68D24 A479Y
Struttura di appartenenza nell'Ente	Servizio Progettazione e Direzione Lavori
Indirizzo	Piazza Alfieri 33 - Asti
CAP - Provincia	14100 - AT
Telefono/Fax	393 7727326
E-mail	mmaldonese@provincia.asti.it

A3 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	Maurizio Rasero
Data di nascita	30/10/1973
Codice Fiscale	RSR MRZ 73R30 A479S
Struttura di appartenenza nell'Ente	Provincia di Asti
Indirizzo	Piazza Alfieri 33 - Asti
CAP - Provincia	14100 - AT
Telefono/Fax	0141 433211
E-mail	ufficio.presidenza@provincia.asti.it

B) Ambito d'intervento

COD_	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
		Comunicare il territorio e monitoraggio
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunionalizzazione area industriale	Iniziative connesse con la riqualif.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziative connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
a	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
b	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
c	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
d	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale

Dettaglio della spesa pagata e quietanzata

Categoria di Spesa	Costi già sostenuti						
	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013
voce di costo 1							
voce di costo 2							
voce di costo 3							
voce di costo 4							
voce di costo 5							
voce di costo 6							
voce di costo 7							
voce di costo 8							
voce di costo 9							
voce di costo 10							
voce di costo 11							
voce di costo 12							
voce di costo „.....“							
Totale	0	0	0	0	0	0	

Indicare i documenti contabili riferibili alle spese pagate e quietanzate nella tabella sottostante:

Descrizione documento di Spesa	Numero documento	Data documento	Imponibile	Imposta	Importo rendicontabile	Totale documento	Pagamenti del documento			Destinazione pagamento
							Importo pagato	Data accredito	Modalità di pagamento	
Totale										

N.B.
Le tabelle sono state predisposte sulla base del modello di Dichiarazione di Spesa, proposto dall'applicativo di monitoraggio e compilato automaticamente dal Sistema dopo l'inserimento dei dati da parte del soggetto realizzatore/ beneficiario del finanziamento

COMUNE/PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA/ UNIONE DI

PROVINCIA DI

REPUBBLICA ITALIANA

(atto pubblico amministrativo)

ATTO DI VINCOLO

L'anno duemila..... il giorno del mese di presso (sede Ente)
..... del (Ente Beneficiario)

AVANTI A ME

(nome) (cognome) segretario di (Ente Beneficiario) autorizzato/a a ricevere il presente atto ai sensi dell'art 97, 4° comma, lett, C) del TU approvato con D.Lds 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., domiciliato per la mia carica presso

E' COMPARSO/A

Sig./sig.ra , Sindaco pro tempore/Presidente/legale rappresentante del (Ente Beneficiario) , nato/a il a e domiciliato/a per la sua carica presso

Il/la comparente, della cui identità personale io Segretario comunale sono certo/a, previa rinuncia all'assistenza dei testimoni fatta con il mio consenso, mi chiede di dare atto quanto segue:

PREMESSO

- Che con in data il/la (Ente Beneficiario) approvava il progetto esecutivo “.....”
- (di seguito definito Progetto) di importo complessivo di €
- Che nell'ambito e nel rispetto dei documenti strategici regionali, la Regione Piemonte ha ritenuto di instaurare con le Amministrazioni Provinciali un rapporto di condivisione degli obiettivi del governo regionale per quanto riguarda gli interventi più significativi da realizzarsi nei diversi territori piemontesi;
- Che il Progetto è incluso, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, all'interno dell'accordo di programma sottoscritto tra e la Regione Piemonte e risulta finanziato per €

- Che ai fini dell'erogazione del contributo è necessario costituire atto di vincolo ventennale per mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica, reso pubblico mediante trascrizione presso la competente conservatoria dei Registri immobiliari al fine di garantire la piena efficacia delle politiche strategiche della regionali;
- Che con (atto di approvazione), che in copia si allega al presente atto, il/la (Ente Beneficiario) si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 20 anni.

CIO' PREMESSO

Il/la (Ente Beneficiario) rappresentato da ,
relativamente all'immobile di proprietà sito in via..... insistente su
terreno censito al foglio particelle e precisamente
così costituito:

piano

piano.....

(si allegano n. planimetrie dei locali suddetti per farne parte integrante e sostanziale del presente),

si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 20 anni e nell'interesse pubblico.

Il/la (Ente Beneficiario) si obbliga a non modificare né permettere che da alcuno venga mai modificato il presente atto senza espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

Su richiesta motivata del soggetto interessato il mutamento del presente atto di vincolo potrà essere autorizzato, previo accordo scritto della Regione Piemonte, fermo restando che la Regione Piemonte, può negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento pubblico;

L'impegno è immediatamente operativo.

Il/la comparente chiede la trascrizione di quest'atto a carico del (Ente Beneficiario)
..... e a favore della Regione Piemonte con esonero da ogni responsabilità per il conservatore dei Registri immobiliari.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del/della (Ente Beneficiario)
.....

Ho letto quest'atto al/alla comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà e che me lo sottoscrive.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, il presente atto occupa numero pagine e utilizzata per le sottoscrizioni.

Il Sindaco/Il Presidente/legale rappresentante

Il Segretario

sottoscritto digitalmente

Indice Dettagliato Iperestuale

INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE (I.D.I).....	1
TIPOLOGIA ED ESTENSIONE DEL FORMATO DEI FILE	5
DIMENSIONI E SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELABORATI.....	6

INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE (I.D.I)

Tutti gli elaborati devono risultare tra loro correlati, in ordine al contenuto, in modo che sia possibile derivarne tutte le informazioni utili. A tale proposito l'archiviazione dei dati all'interno del Sistema Informativo di ogni singolo ente richiedente e degli elaborati allegati dovrà essere eseguita in maniera sistematica secondo il sistema di codifica delle componenti dei sistemi edificio/impianti previsto dalle norme UNI o secondo le linee guida della codifica dei nomi dei file descritta di seguito.

In ogni caso la codifica suggerita non è vincolante, sarà possibile utilizzare anche quella derivante dalla modalità abitualmente utilizzata dal progettista per la nomenclatura dei propri elaborati grafici e documentali; tuttavia, proprio per poter “*navigare* “ all'interno degli elaborati dovrà essere realizzato l'**I.D.I** un semplice foglio elettronico che, in modalità ipertestuale, consentirà di “*linkare*” e quindi consultare immediatamente sia gli elaborati amministrativi (computi, bozze di contratto etc) che gli elaborati grafici.

Questo foglio elettronico uno per ogni livello progettuale descritto, e compilato a cura del R.U.P o del Progettista rappresenterà la cosiddetta “*Mappa del Progetto*” consentendo di visionare ogni singolo file secondo una modalità di consultazione semplice ed efficiente, ma consentendo di comprendere nel dettaglio la descrizione del contenuto documentale o grafico contenuto in tale elaborato. Un esempio di tale documento ipertestuale può essere il seguente:

ESEMPIO DI “INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE” (I.D.I.)

[Nome	progetto]
[Livello	progettuale]
[Lotto	Funzionale]
[Descrizione	progetto]

Tipo Doc.	Tipo Class. Elaborato	Nome file parte obblig.+parte descritt.	Oggetto Tavola	Scala
TESTUALE	<u>D</u> Doc.di testo	0012190004 -PD-2-Computo.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo -Scuola Elementare -Computo Metrico Estimativo;	-
TESTUALE	<u>D</u>	0012190001-PP-2-Relazione-CA.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Preliminare	-

	<u>Doc.di testo</u>		-Scuola Elementare -Relazione strutturale opere in c.a.	
GRAFICO	<u>E</u> <u>Impianti</u> <u>elettrici</u>	0010010001-PE-3-E-018-sz.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Esecutivo -Scuola secondaria di 1° grado -Impianto Elettrico, -Tav.18 - Sezioni	1:100
GRAFICO	<u>I</u> <u>Inquadramento</u>	P-001219-PD-1-002-pl.pdf	-Codice Edificio Provvisorio -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Inquadramento cartografico, -Tav.2 - Planimetria	1:1000
GRAFICO	<u>A</u> <u>Architettonico</u>	0010010003-PD-1-A-005-co.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Elaborato Architettonico -Tav.5- planimetria della copertura.	1:200
[...] succ.				

Ogni nome di file inserito nella colonna dal titolo "Nome file" deve consentire di collegarsi al documento testuale o grafico corrispondente. Per tale codifica vedere il successivo capitolo: Denominazione e Nomenclatura dei nomi dei file.

Il link ipertestuale dovrà essere realizzato secondo la modalità denominata a "path relativo" e non a "path assoluto", in breve il link deve fare riferimento alla navigazione non a partire dal CD trasmesso, ma relativo alle cartelle immediatamente soprastanti o sottostanti.

Ad esempio, il CD organizzato secondo: E:\PROGETTO-SCUOLA\ELABORATI contiene un file **PLANIMETRIA.PDF** che è collocato nella cartella ELABORATI, rispetto al file ipertestuale che è depositato nella radice della cartella e cioè in E:\PROGETTO \ **I.D.I..xls** al suo interno il link deve essere :

. / ELABORATI / PLANIMETRIA.PDF (link relativo) e non

E: / ELABORATI / PLANIMETRIA.PDF (link assoluto)

I diversi progettisti, con la predisposizione dell' I.D.I., potranno ritenere di avere concluso gli adempimenti richiesti tuttavia, se lo riterranno opportuno, potranno utilizzare le linee guida fornite di seguito e che consentono di denominare i file del progetto secondo una nomenclatura ed una standardizzazione comune.

DENOMINAZIONE E NOMENCLATURA DEI NOMI DEI FILE

Il nome del file è formato da due parti: una parte **obbligatoria** che distingue il file in modo univoco tra i vari Bandi ed il progetto in questione, ed una parte **descrittiva** che ne indica il contenuto. Il nome del file è rappresentato dalla concatenazione delle due parti mentre la separazione tra le varie componenti avviene interponendo un segno "-" (meno) o (trattino) tra le componenti del nome.

PARTE OBBLIGATORIA

La parte **obbligatoria** prevede che i nomi dei file siano preceduti da un Codice che ne identifichi, se conosciuto, l'edificio così come descritto dal Codice Edificio Regione Piemonte (ricavato dall'Anagrafe Edilizia Scolastica), + il codice derivante dalla Tabella 1 Fase Progetto + il codice derivante dalla Tabella 2 Tipologia Scuola.

Oppure, in caso di nuove costruzioni e quindi inesistente il Codice Edificio Regione Piemonte, assegnando un codice Provvisorio. Le codifiche sono riconducibili ai seguenti due casi:

Caso 1 - Costruzione esistente	Caso 2 - Nuova costruzione
Codice Edificio Regione Piemonte + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =	Carattere " P " (Codice Provvisorio)+ Codice Istat della Provincia + Codice Istat del Comune in cui è sede l'intervento + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =
Esempio	Esempio
<u>0012190004-PE-2</u>	<u>P-001001-PD- 1</u>
Descrizione	Descrizione
Edificio scolastico già censito nell'Anagrafe, in Provincia di Torino (001); + Comune di Rivoli (219); + codice di 4 cifre generato automaticamente dalla procedura EDISCO; + Livello. di progettazione Tab.1 (PE =Esecutiva) + Tipologia scuola Tab.2 (2 =Elementare)	Edificio scolastico PROVVISORIO non ancora Censito nell'Anagrafe (P); + Codice Istat Provincia di Torino (001); + Codice Istat del Comune di Agliè (001); + liv. di progettazione Tab.1 (PD =Definitiva) + Tipologia scuola Tab.2 (1 =Infanzia)

ISTRUZIONI PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE "TIPO ELABORATO GRAFICO"

1 Tabella Fase progetto

1	PP	Progetto PRELIMINARE
2	PD	Progetto DEFINITIVO
3	PE	Progetto ESECUTIVO
4	V (n)	VARIANTI in corso d'opera (n) dove n è un carattere alfabetico a partire da "A"
5	SF	STATO DI FATTO (as Build)

2 Tabella Tipologia Scuola

1	1	Scuola INFANZIA
2	2	Scuola PRIMARIA
3	3	Scuola SECONDARIA 1°
4	4	Scuola SECONDARIA 2°
5	5	Altro

PARTE DESCRITTIVA

La parte **descrittiva** invece prevede la classificazione dell'elaborato + la classificazione del sotto-elaborato secondo le tabelle di seguito riportate:

3 Tabella Classificazione elaborato

1	I	Inquadramento
2	A	Architettonico
3	S	Strutturale
4	E	Impianti elettrici
5	T	Impianti termo-idraulici
6	R	Reti tecnologiche diverse
7	V	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)
8	D	Documento testo

4 Tabella Classificazione sottoelaborato

1	GEN	Generale (nel caso di planimetrie che comprendano diversi impianti)
2	CAN	Impianto distribuzione aria
3	RIS	Impianto distribuzione fluidi termovettori
4	IDR	Impianto idrico sanitario (e scarichi)
5	SCA	Impianto di scarico
6	ANT	Impianto antincendio
7	VAR	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)

A questo punto utilizzando un codice numerico si può contrassegnare il numero della Tavola (001,002 etc) cui vengono successivamente catenate mediante semplici sigle che identificano i diversi contenuti degli elaborati grafici quali piante, piani, tipologie e schemi.

5 Tabella Sigla per l'identificazione del contenuto del file

1	p	Piano
2	-2	secondo interrato
3	-1	primo interrato (o seminterrato)
4	+0	terra (o rialzato)
5	+1	(1) primo
6	+2	(2) secondo
7	...	piano
8	am	ammezzato
9	co	copertura
10	so	sottotetto
11	tt	tutti i piani
12	lt	locali tecnici
13	tp	locali tipo
14	ps	piante, sezioni, prospetti
15	pl	Planimetria
16	ly	Lay out
17	sz	Sezioni
18	pr	Prospetti
19	pa	Particolari (preliminari, esecutivi, costruttivi, particolari, tabelle, sezioni,...)
20	al	Schema altimetrico (o assonometrico)
10	re	Rilievo esistente

La scala di rappresentazione verrà introdotta in una colonna descrittiva specifica e non contribuisce a far parte del nome del file, ciò anche per il fatto che in una tavola possono essere presenti più rappresentazioni grafiche a scale diverse.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE “TIPO DOCUMENTO”

Se gli elaborati tecnico-amministrativi sono rappresentati da fogli di lavoro necessari ad esempio a descrivere un computo metrico od una relazione, la parte iniziale del nome del file sarà uguale a quanto descritto nella descrizione grafica cui verrà aggiunta la descrizione sintetica del contenuto del documento.

Esempi del nome dei file riferiti ai Documenti Testuali	Esempi del nome dei file riferiti agli elaborati grafici
Esempio n.1 0010010004-PD-2-Computo metrico.pdf Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (Definitiva); Codice Tipologia Scuola (Elementare); Computo Metrico Estimativo; + eventuale descrizione del documento	Esempio n.3 0010010003-PD-2-A-005-co.pdf Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (D=Definitiva); Codice Tipologia Scuola (2=Elementare); Codice Elaborato grafico (A=architettonico) Tavola n. 5; (=005) Elaborato Grafica (co=Copertura) + eventuale altra descrizione del documento
Esempio n.2 P-001001-1-PP-RELAZIONE C.A.pdf Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio) Codice Progettazione Preliminare; Codice Tipologia Scuola (Infanzia); Relazione e Calcoli Opere in C.A; + eventuale descrizione del documento	Esempio n.4 P-001001-PP-1-E-018-sz.pdf Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio); Codice Progettazione; (P=Preliminare); Codice Tipologia Scuola (1=Infanzia); Codice Elaborato Grafico (E=Impianto Elettrico) Tavola n. 18; (=018) Elaborato Grafica (sz=Sezioni) + eventuale altra descrizione del documento (=sezioni)

TIPOLOGIA ED ESTENSIONE DEL FORMATO DEI FILE

Tutti gli elaborati possono venire quindi denominati con la nomenclatura del nome del file come descritto nel capitolo precedente. Per quanto riguarda invece il tipo di formato utilizzato e l'estensione del file utilizzato si richiede che esso debba essere in formato Pdf.[®]

Tale scelta si origina in quanto l'immutabilità del file la sua ineditabilità è garanzia di ufficialità e pertanto la trasmissione di un tale documento risulta essere in tutto e per tutto conforme all'originale datato e firmato dal professionista incaricato della sua realizzazione.

La rispondenza tra gli elaborati progettuali e la realizzazione del manufatto edilizio realizzato potrà essere verificata anche attraverso la trasmissione dell'elaborato realizzato dopo la realizzazione (l'equivalente di un elaborato rappresentante il rilievo, lo stato di fatto (As Build).

DIMENSIONI E SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELABORATI

Per quanto riguarda i documenti testuali essi potranno essere realizzati sempre in pdf e con un'impostazione dimensionale che può essere variabile a seconda del contenuto del documento tra i formati ISO

A4	210x297 mm
A3	420x297 mm

Viceversa per gli elaborati grafici (cronoprogrammi, etc e le Tavole di Progetto vere e proprie, i formati ISO da utilizzare nella totalità dei casi sono:

A4	210x297 mm
A3	420x297 mm
A2	594x420 mm
A1	841x594 mm
A0	1189x841 mm

E' comunque possibile sviluppare disegni fuori standard ma comunque formati con l'utilizzo di multipli di un A4 (210x297 mm).